

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA RAVENNA

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA PREINTESA PER IL CCDI 2011

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Viene redatta la relazione tecnico finanziaria come previsto dall'art 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001, in relazione alla preintesa per il contratto decentrato integrativo per l'anno 2011. Tale relazione verrà sottoposta all'attenzione del Collegio dei revisori dei conti insieme con la relazione illustrativa e con l'allegato prospetto di costituzione del fondo per la verifica della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, dei vincoli derivanti dalle normative in vigore, dai CCNL e dai vincoli risultanti dagli strumenti di programmazione camerale.

Preventivo 2011

Il preventivo 2011 approvato con delibera di Consiglio n.44 del 29.11.2010 è stato redatto nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, come indicati nella circolare del MEF n. 40 del 23/12/2010.

Come specificato anche nella relazione della Giunta al preventivo 2011, all b) alla delibera di Consiglio n. 44/2010, è stata prevista per gli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa per il personale non dirigente una somma pari a e 385.729,67, oltre alla quota per le operazioni a premio.

Costituzione del Fondo

Vengono messi in evidenza gli oneri destinati al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, come si ricava dal prospetto di costituzione del fondo di cui all'art. 31 e seguenti del CCNL 22.1.2004 del comparto Regioni-Autonomie Locali, **allegato "1" alla presente relazione**, per un totale pari ad € 386.455,75; le risorse che si rendono tuttavia effettivamente disponibili ammontano ad € **382.628,60** essendo decurtata la quota parte

25

riferita al personale cessato in corso d'anno, come previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 calcolata secondo le indicazioni RGS ed Unioncamere per € 2.802,67, nonché una ulteriore cifra accantonata a scopo precauzionale, fino ad avvenuta completa verifica del monte salari 2011 e 2003, di € 1.024,48.

Allo scopo di perequare la distribuzione di tali riduzioni, si è stabilito poi di far incidere la somma complessiva di € 3.827,15 riducendo del 2,2% i compensi di produttività e del 3% le retribuzioni di risultato delle posizioni organizzative e di alta professionalità.

Le risorse stabili si confermano rispetto all'anno precedente e sono definite in € 203.692,99 mentre le risorse variabili appaiono lievemente decrementate rispetto al 2010, essendo fissate in € 178.935,61.

Con riferimento alle risorse destinate ai compensi incentivanti del personale non dirigente oltre alle voci che compaiono ogni anno nella determinazione del fondo - ed in particolare le voci di cui alle lettere a), b), g), h), j), l), m), co. 2, art.15 e art. 14 CCNL 1.04.99 e successivi CCNL 5.10.01, CCNL 22.01.2004, CCNL 9.05.06, CCNL 11.04.08, è stata data applicazione all'art.43 L.449/97 con l'inserimento di € 19.875,44.

E' inoltre previsto ai sensi dell'art. 15 co. 5 del CCNL 1.4.1999 un importo pari a € 134.945,12 destinato a compensare attività riguardanti la realizzazione di progetti di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse attraverso la distribuzione su tutto il personale dipendente - e quindi con generalizzata ricaduta - di alcune procedure e funzioni utilizzate quali *il protocollo informatico, il servizio ausiliario, la sostituzione del controller*, che hanno consentito la non assunzione di 1 addetto di categoria D1, di 1 addetto di C1, di un addetto part time di categoria B1 e di 1,5 addetti di categoria B1.

Sono confermati anche per l'anno in corso il *progetto di mantenimento della certificazione di qualità*, destinato anch'esso - in assenza di aumento delle dotazioni organiche - al mantenimento di un'alta qualità dei servizi ed il *progetto Sito* per l'inserimento diretto sul sito istituzionale di informazioni e notizie da parte delle unità operative.

E' anche previsto il progetto *Paperless per la de-materializzazione dei flussi documentali cartacei* applicato alla corrispondenza dell'Ente in entrata e in uscita e ad altri flussi interni ed il progetto *Sedi decentrate* finalizzato alla riorganizzazione dei servizi sul territorio per una miglior gestione del rilascio delle firme digitali in considerazione dell'adempimento previsto per le società, volto a rendere pubblica la casella di posta certificata entro il 29 novembre 2011.

JK

Il Progetto di e-learning, infine, consente di realizzare processi di autoformazione con modalità di e-learning su specifica piattaforma; si tratta di formazione trasversale che, interessando un sostenuto numero di dipendenti, non potrebbe essere svolta nelle consuete modalità di aula o web conference.

Tutti i progetti – di cui alle schede allegate dalla lettera A alla lettera H - sono destinati, in assenza di aumento delle dotazioni organiche, al miglioramento dei servizi offerti ed al raggiungimento degli obiettivi singolarmente individuati.

Distribuzione Fondo

Sono previsti gli istituti stabili e variabili come si rileva dall'**allegato "2" alla presente relazione**, in particolare:

Utilizzo di risorse stabili

Le somme attualmente destinate a corrispondere gli istituti con carattere di stabilità (progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative) ammontano complessivamente ad € 203.692,99 così suddivise:

Progressioni orizzontali	€ 107.334,41
Posizioni organizzative e Alta prof.tà	€ 62.525,05 (50.322,21+12.202,84)
Indennità di comparto	€ 33.833,53

Per quanto riguarda gli istituti stabili si è confermata la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'istituto delle progressioni economiche orizzontali in essere, le risorse non hanno consentito di effettuare nuove progressioni, è stata confermata anche la valorizzazione delle responsabilità già realizzata con l'istituzione delle Aree di Posizione organizzativa e dell'Area di Alta professionalità, con incarichi annuali conferiti ai funzionari di categoria D3.

E' stata inoltre erogata l'indennità di comparto secondo le previsioni contrattuali.

Utilizzo di risorse variabili

Le somme attualmente destinate agli istituti con carattere variabile (maneggio valori, indennità per specifiche responsabilità, produttività individuale e d'ufficio) ammontano complessivamente ad € 178.935,61 così suddivise:

25

Maneggio valori	€ 2.800,00
Specifiche responsabilità	€ 21.453,17
Produttività	€ 153.365,74
Operazioni a premio	€ 1.316,70

Nella parte variabile del fondo sono state confermate le indennità a favore dei dipendenti che maneggiano valori, da corrispondere in proporzione alle effettive giornate di apertura delle casse ed in relazione ai valori medi mensili di movimentazione registrati. Le somme corrisposte a titolo di indennità di maneggio valori potranno subire lievi modifiche, nel caso in cui l'effettiva movimentazione si dovesse discostare dalle stime, con recupero dell'eventuale differenziale dal fondo produttività.

Vi sono ricomprese le risorse destinate all'istituto delle particolari responsabilità, che compensa attualmente 14 posizioni di lavoro della categoria D presenti nella graduatoria attualmente in vigore fino al 31.12.2011 (determina SG n. 154/2010), per un importo annuo complessivo di € 21.453,17.

I compensi destinati alla produttività individuale e di raggiungimento degli obiettivi annuali hanno subito un lieve decremento rispetto alla cifra stanziata l'anno precedente ed ammontano ad € 153.365,74

In corso d'anno sono stati inseriti e corrisposti i compensi destinati al personale incaricato delle attività che si riferiscono alle operazioni a premio, pari ad € 1.316,70.

Si evidenzia infine che per gli importi previsti è stato richiesto il parere dell'O.I.V. sulla possibilità di inserire nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, gli importi di cui al comma 1, lettera b) ed al comma 2, dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e cioè € 13.544,39 (comma 1 lettera b) ed € 14.727,56 (comma 2).

Non si rilevano infine incompatibilità con i vincoli di bilancio, in quanto è stata prevista adeguata copertura in sede di redazione del preventivo 2011.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con la preintesa 2011 è stato avviato il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 17/2011, ai sensi del D. Lgs 150/2009; l'Ente aveva già introdotto in precedenza, nell'ambito della contrattazione decentrata, criteri di valutazione per misurare la qualità delle prestazioni individuali sia sulle competenze sia sugli obiettivi annuali.

In particolare:

- la produttività individuale, la cui quota rappresenta il 50% del compenso dell'intera produttività, viene erogata sulla base delle risultanze della valutazione della performance individuale, secondo le indicazioni contenute nel Sistema di misurazione e valutazione 2011 (delibera di Giunta n. 17 del 24.1.2011)
- la produttività sugli obiettivi annuali, che premia il raggiungimento degli obiettivi annualmente individuati con determinazione dei Dirigenti per ciascuna unità operativa dell'Area di competenza, viene distribuita in relazione al livello di conseguimento del singolo obiettivo da parte dell'unità operativa di riferimento, misurato attraverso i risultati riferiti agli indicatori e target definiti per ciascun obiettivo.

L'art. 40 bis comma 4 del D. Lgs. 65/2001 prevede, che la relazione illustrativa evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del CDI in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini; in attesa del modello per la valutazione di cui al co. 4 dell'art.40 bis del D. Lgs. 165/2001, si riassumono i risultati rilevati in apposite indagini di customer; la prima riferita alle Camere di commercio dell'Emilia Romagna rappresenta un confronto tra i dati medi ricavati e quelli rilevati presso la Camera di Commercio di Ravenna, la seconda svolta direttamente dall'Ente camerale su una porzione di utenza dei servizi resi dal Registro delle imprese **(allegato "3" alla presente relazione)**

Per quanto riguarda le risultanze della customer somministrata all'utenza del Registro imprese, si sono indagati i tempi di rilascio, la chiarezza delle informazioni ricevute e la qualità dell'informazione fornita dall'Ente tramite sito camerale, posta elettronica e telefonica (4 range: insoddisfacente, non completamente soddisfacente, soddisfacente e molto soddisfacente) risultando per tutti gli ambiti indagati un risultato soddisfacente.

La seconda indagine, predisposta da Unioncamere Emilia Romagna, ha realizzato un benchmarking tra i risultati conseguiti in Regione e quelli provinciali propri di ciascun Ente camerale, indagando su 3 macro argomenti quali l'immagine della camera di commercio presso gli utenti, i servizi erogati e le modalità generali di funzionamento. **(allegato "4" alla presente relazione).**

Sul primo argomento indagato, la Camera di Commercio di Ravenna ha ottenuto una valutazione ampiamente superiore alla media nei sistemi di comunicazione: sito internet, e rivista camerale; tra i servizi erogati buona la valutazione ottenuta, superiore alla media regionale, per gran parte dei servizi, in particolare il Registro Imprese, la regolazione del

mercato (albi e ruoli), il registro informatico protesti, la certificazione estero, l'arbitrato e conciliazione, le informazioni statistiche e sulla situazione economica per studi ed analisi economiche ed osservatorio economico, le informazioni ed i contributi sulla innovazione, trasferimento tecnologico e cooperazione tra imprese, iniziative e progetti del Comitato per l'imprenditoria femminile; si rilevano buoni risultati anche sulle modalità generali di funzionamento.

Ravenna, 15 dicembre 2011

IL Responsabile dell'area amministrativa

Dr.ssa Elena Tabanelli

